

L'ANTIBIOTICO-RESISTENZA È UNA SFIDA APERTA

IL CORRETTO USO DEGLI ANTIBIOTICI PER CONTRASTARE
LA RESISTENZA DEI BATTERI ALLE TERAPIE



CHE COS'È L'ANTIBIOTICO-RESISTENZA

È UN NATURALE MECCANISMO DI DIFESA CON CUI I BATTERI DIVENTANO RESISTENTI AI PRINCIPI ATTIVI DELLE TERAPIE ANTIBIOTICHE.



Gli antibiotici hanno contribuito in modo determinante a impedire la diffusione delle infezioni batteriche; tuttavia, il loro utilizzo ampio e spesso inappropriato sta accelerando un fenomeno che oggi rappresenta un serio problema di salute pubblica.



Dal punto di vista genetico avviene una vera e propria modifica del DNA dei batteri



Il fenomeno ha gravi ripercussioni sull'efficacia terapeutica degli antibiotici



Oggi più del 70% dei batteri causa di malattie infettive è resistente ad almeno uno degli antibiotici comunemente utilizzati



Il processo è aggravato da un uso eccessivo e spesso improprio degli antibiotici

SIAMO DAVVERO CONSAPEVOLI E INFORMATI?

NONOSTANTE LA CORRELAZIONE TRA LO SCORRETTO USO DEGLI ANTIBIOTICI E L'ANTIBIOTICO-RESISTENZA SIA PROVATA, IN ITALIA NON C'È ANCORA PIENA CONSAPEVOLEZZA DI QUANTO IL FENOMENO SIA SERIO E RILEVANTE.

Lo evidenzia l'ultima indagine Censis sui livelli di informazione e l'uso degli antibiotici, che rappresentano la prima condizione per i ridurre i rischi per la salute legati all'antibiotico-resistenza.



GLI ANTIBIOTICI SECONDO GLI ITALIANI

46%

Possono essere utilizzati per curare le infezioni causate da virus



24%

È giusto utilizzarli per gestire la febbre causata da raffreddore o influenza



25,5%

È corretto usarli per guarire prima o per evitare il peggioramento di tosse, influenza o raffreddore



UNA SFIDA GLOBALE IN CORSO... DA 80 ANNI

DAGLI ANNI '40 GLI ANTIBIOTICI SONO I PROTAGONISTI DELLA LOTTA ALLE INFEZIONI BATTERICHE, PORTANDOSI ALLE SPALLE UNA STORIA DI MILIONI DI VITE SALVATE.

La rapida evoluzione di specie sempre più resistenti, tuttavia, ha incoraggiato le istituzioni nazionali e globali a promuovere iniziative per il monitoraggio dell'antibiotico-resistenza e per l'educazione sull'utilizzo responsabile degli antibiotici.

Il batterio della TUBERCOLOSI (*M. tuberculosis*) mostra fenomeni di resistenza alla STREPTOMICINA, utilizzata a partire dal 1944

1947

1963

2015

1942

Lo STAFILOCOCCO (*S. aureus*) è il 1° batterio resistente alla PENICILLINA, il 1° antibiotico della storia scoperto nel 1928 da Alexander Fleming ed entrato in commercio nel 1941

1960

Lo stesso anno del suo ingresso nel mercato, la METICILLINA risulta soggetta a episodi di resistenza da parte di *S. aureus*

1992

Una commissione statunitense include ufficialmente le infezioni da batteri resistenti tra le principali MINACCE EMERGENTI PER LA SALUTE, evidenziando l'importanza del corretto uso degli antibiotici

Viene dimostrato che i batteri possono trasmettere la resistenza agli antibiotici non soltanto alla progenie ma anche "orizzontalmente" tra i diversi ceppi e specie batteriche

L'Organizzazione Mondiale della Sanità approva il PIANO GLOBALE D'AZIONE contro la resistenza antimicrobica



MINACCIA E CONSEGUENZE PER LA SALUTE

LE INFEZIONI DA BATTERI RESISTENTI SONO PIÙ DIFFICILI DA CURARE RISPETTO A QUELLE CAUSATE DA BATTERI SENSIBILI AGLI ANTIBIOTICI.

Il decorso della malattia è più lungo, le terapie sono meno efficaci e aumenta la probabilità di sviluppare batteri "multi-resistenti", capaci di resistere a più antibiotici contemporaneamente.

LE PIÙ IMPORTANTI SPECIE RESISTENTI



Staphylococcus aureus

Causa infezioni della cute e di tutto l'organismo (setticemia)



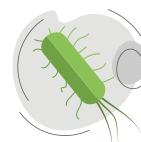
Klebsiella pneumoniae

Provoca setticemie, infezioni urinarie e polmonari



Campylobacter

Causa infezioni intestinali



Escherichia coli

Provoca diverse infezioni, di cui quelle urinarie sono tra le più comuni

ADERENZA ALLE TERAPIE: **UNA SCELTA DECISIVA**

LA DECISIONE SULL'UTILIZZO DEGLI ANTIBIOTICI SPETTA ESCLUSIVAMENTE AL MEDICO CURANTE. A SUPPORTARE IL CORRETTO IMPIEGO DELLA TERAPIA È IL FARMACISTA, CHE VERIFICA L'ADERENZA ALLE INDICAZIONI RICEVUTE.



Essere aderenti alle terapie significa seguire accuratamente le raccomandazioni ricevute dal medico: modificare di propria scelta la durata o le dosi non solo può ridurre l'efficacia del trattamento, ma può inoltre contribuire allo sviluppo della resistenza agli antibiotici.

RIVOLGITI SEMPRE A LORO



NO ALLE TERAPIE FAI DA TE

VADEMECUM PER NON SBAGLIARE: **LE 5 REGOLE PER UN USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI**

SIAMO TUTTI CHIAMATI IN CAUSA PER COMBATTERE IL FENOMENO DELL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA: AL FINE DI CONTRIBUIRE AL FUTURO DELLA SALUTE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, È FONDAMENTALE CHE OGNUNO SEGUA 5 SEMPLICI REGOLE PER UN UTILIZZO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DELLE TERAPIE ANTIBIOTICHE.

1

**NON PRENDERLI IN CASO
DI RAFFREDDORE O INFLUENZA**

2

**PRENDILI ESCLUSIVAMENTE
DIETRO PRESCRIZIONE MEDICA**
ed evita di chiederli attivamente
al tuo medico

3

**SEGUI ESATTAMENTE
FREQUENZE, DOSI E MODALITÀ
DI SOMMINISTRAZIONE
INDICATE DAL MEDICO**

4

**NON INTERROMPERE
IL TRATTAMENTO**
e completa il ciclo di cura
anche se ti senti meglio

5

**NON CAMBIARE ANTIBIOTICO
DI TUA INIZIATIVA**
e non utilizzare antibiotici
prescritti ad altri



IL TUO MEDICO E IL TUO FARMACISTA DI FIDUCIA SONO SEMPRE A DISPOSIZIONE:

RIVOLGITI A LORO PER RICEVERE INFORMAZIONI
O CHIARIMENTI SUL CORRETTO USO DEGLI ANTIBIOTICI!

SANDOZ

www.sandoz.it
Sandoz S.p.A. Viale Luigi Sturzo 43 - 20154 Milano